

L'INIZIATIVA. DAL PIEMONTE ALLA CALIFORNIA

# Viaggio per scoprire i segreti di Google

Grandi attese tra i ragazzi dello "Study tour": "Vogliamo conoscere un mondo nuovo"



**Marco Vescera**  
«Mi piace l'idea di confrontare la realtà italiana con quella Usa»



**Edoardo Tosetti**  
«Voglio scoprire un mondo nuovo»



**Massimiliano Brigonzi**  
«Vorrei capire il metodo aziendale americano»



**Alessandro Giuliano**  
«Spero di trovare qualche occasione di lavoro»



**Roberta Martelli**  
«Il viaggio offrirà anche spunti interessanti per il mio futuro»

**BARBARA COTTA VOZ**  
NOVARA

«Speriamo di vedere un nuovo mondo»: grandi aspettative per i 5 ragazzi che quest'anno partiranno per il viaggio nella Silicon Valley organizzato dalla facoltà di Economia dell'«Avogadro» con l'associazione «La storia nel futuro». Dieci giorni tra campus e aziende «mito» come Google, Ibm e Oracle, dal 23 agosto al 3 settembre.

«Con questo viaggio vorrei capire il metodo americano per cercare di cambiare la nostra realtà aziendale in un'ottica più mondiale - commenta Massimiliano Brigonzi, 20 anni, di Borgomanero (Novara) -. Il mondo non è più qui o là, sarà sempre più necessario spostarsi».

Edoardo Tosetti, 24 anni, vercellese, non nasconde le molte attese: «Mi interessa scoprire un mondo diverso, in-

novativo. E magari avere anche qualche opportunità di lavoro». Stessa aspirazione per Alessandro Giuliano, di Omegna (Vco), 27 anni e 2 esami alla laurea specialistica: «Spero di trovare qualche occasione interessante per sostenere colloqui. Vorrei conoscere imprese innovative e capire come si opera in questo campo».

Il novarese Marco Vesce-

ra, 23 anni, ha studiato per tre anni Odontoiatria ma poi il contatto con i malati in reparto l'ha convinto che quello non sarebbe stato il suo futuro. Ora è matricola a Economia: «L'idea del viaggio mi ha conquistato, ho

**Gli studenti sperano di trovare anche contatti utili per colloqui di lavoro**

partecipato a tutti gli incontri di preparazione e al forum. Mi piace la possibilità di confrontare l'attività lavorativa e universitaria italiana con quella americana». L'unica «lady» del gruppo è

Roberta Martelli, novarese di 22 anni: «Mi incuriosiscono molto le imprese statunitensi. In futuro vorrei lavorare in ambito aziendale ma non ho ancora le idee chiare: questo viaggio mi darà qualche spunto e, non si sa mai, magari potrei fare anche una domanda di lavoro».

L'iniziativa è coordinata dalla professoressa Roberta Rabelotti che però quest'anno non partirà con i ragazzi: «Abbiamo raccolto poche sponsorizzazioni e le abbiamo concentrate sugli studenti, per limitare le spese al volo. Ci saranno incontri nelle università di Stanford e Berkley e poi in aziende grandi come Google ma anche in realtà più piccole ma molto significative».